

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

NELLE NOSTRE BRACCIA

SETTORE e Area di Intervento:

F07 – F11

Servizio Civile all'estero

Assistenza – Educazione e Promozione Culturale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo Generale

In linea con quanto sancito dalla legge 64/2001, art. 1 lettera c), con il presente progetto si intende promuovere concretamente la solidarietà e la cooperazione, a livello internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli. Il presente progetto, infatti, mira ad **incrementare le azioni di assistenza diretta ai minori in difficoltà ed alle loro famiglie anche attraverso l'ampliamento del ventaglio delle iniziative di educazione e promozione culturale offerte al territorio.**

Dall'analisi della situazione sviluppata ai precedenti punti 6 e 7 della scheda, emerge chiaramente quanto urgenti siano, da un lato, le azioni concrete di aiuto, sostegno ed assistenza rivolte a chi versa in condizioni di difficoltà ma, dall'altro, quanto importante sia sviluppare interventi di promozione culturale che pongano al centro le specifiche potenzialità ed i talenti delle persone coinvolte.

Obiettivi Specifici

In considerazione dell'obiettivo generale sopra indicato, il presente progetto intende sviluppare una serie coordinata di iniziative ed azioni volte al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- 1. Potenziare gli interventi volti a offrire assistenza ai minori in condizioni di disagio personale e/o isolamento e/o provenienti da contesti familiari/sociali inadeguati o assenti e/o con disagi relazionali e comportamentale.**
- 2. Sviluppare iniziative integrate di assistenza e supporto alle famiglie che versano in condizioni di difficoltà socio-economica.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Al fine di perseguire gli obiettivi presentati, attraverso il progetto **“NELLE NOSTRE BRACCIA”** si intendono sviluppare le attività di seguito brevemente descritte e riportate in tabella assieme alle relative azioni.

Al fine di **“Potenziare gli interventi volti a offrire assistenza ai minori in condizioni di disagio personale e/o isolamento e/o provenienti da contesti familiari/sociali inadeguati o assenti e/o con disagi relazionali e comportamentale”** saranno promosse le seguenti linee d'attività:

- 1.1 Pronto-intervento rivolto ai minori in condizioni di disagio: assistenza immediata in sinergia con istituzioni ed organismi locali**
- 1.2 Attività ludico-ricreative**
- 1.3 Laboratori culturali e formativi**

Al fine di **“Sviluppare iniziative integrate di assistenza e supporto alle famiglie che versano in condizioni di difficoltà socio-economica”** saranno promosse le seguenti linee d'attività:

- 2.1 Sportello “Ajutor Familiei”**
- 2.2 Attività di supporto e sostegno alla genitorialità**
- 2.3 Attività formative anche volte all’inserimento/reinserimento lavorativo**

In relazione alle attività descritte al punto 8.1, i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti azioni con il ruolo descritto:

Nell’ambito della realizzazione del progetto, così come sviluppato ai pt. 8.1 e 8.2, i volontari in SCN saranno impiegati secondo le modalità qui di seguito sinteticamente descritto.

ATTIVITA’	RUOLO DEI VOLONTARI
1.1	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell’attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del gruppo di lavoro coinvolgendo istituzioni, ONG ed enti locali; Ridefinizione del fabbisogno e programmazione del servizio per garantirne copertura; Attivazione e gestione del Pronto-Intervento, promozione del servizio sul territorio; Monitoraggio del servizio e messa in atto di eventuali interventi correttivi; Documentazione degli interventi e disseminazione dei risultati; Studio ed analisi.
1.2	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: Definizione degli spazi da utilizzare e del calendario delle attività; Presa contatto con il target e/o promozione sul territorio delle attività offerte; Cerimonia d’apertura delle attività; Realizzazione del Laboratorio Sport & Tempo Libero; Realizzazione del Laboratorio Arte & Immagine; Realizzazione del Laboratorio musicale; Apertura e gestione della Ludoteca; Realizzazione di escursioni e gite sul territorio
1.3	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell’attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Definizione degli spazi da utilizzare e del

	calendario delle attività; Presa contatto con il target e/o promozione sul territorio delle attività offerte; Studio assistito; Sostegno scolastico ed accompagnamento scolastico; Laboratorio di sostegno educativo; Laboratori di lingue straniere.
2.1	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: Costituzione del gruppo di lavoro coinvolgendo istituzioni e organismi locali Ridefinizione del fabbisogno, definizione degli spazi e programmazione del servizio per garantirne copertura; Definizione delle procedure e presa contatto con istituzioni ed organismi locali; Attivazione e gestione dello sportello; Promozione dello sportello sul territorio; Studio ed analisi del fenomeno, manualizzazione delle buone prassi sviluppate.
2.2	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del gruppo di lavoro; Aggiornamento dell'analisi del fabbisogno; Realizzazione di escursioni e gite sul territorio per tutta la famiglia; Educazione all'alimentazione e a stili di vita sani.
2.3	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: Aggiornamento dell'analisi del fabbisogno, identificazione degli spazi idonei e definizione del calendario delle attività; Presa contatto con il target e/o promozione sul territorio delle attività offerte; Cerimonia di apertura delle attività formative rivolte agli adulti; Laboratori linguistici; Corsi per la promozione dell'occupabilità e dell'imprenditoria; Laboratorio di abilità e competenze sociali per l'imprenditoria; Attivazione di uno spazio di co-working e di un incubatore startup.

CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riporta un estratto del “Sistema di Reclutamento e Selezione” approvato dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Determinazione n.90 del 29.01.2010 prot. 4085 cui, per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell’Ente.

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari è articolato nel seguente modo:

1) Fase promozionale

- Distribuzione di materiale informativo dell’Ufficio del Servizio Civile del MCL;
- Realizzazione di pagine specifiche nei vari periodici MCL;
- Realizzazione di comunicati stampa.

2) Orientamento

- Scheda di orientamento;



- Materiale informativo relativo alla Legislazione attualmente vigente (L. 64/2001)
- Statuto MCL;
- Progetto presentato dal MCL, indicando per altro dove il candidato potrebbe andare a prestare servizio.

3) Preparazione della fase di selezione

- Presentazione delle procedure e modulistica necessaria per la selezione dei giovani.

4) Selezioni

- Raccolta ed inserimento dei dati su supporto informatico, attribuendo ai singoli candidati i punteggi relativi al possesso dei titoli e alla esperienze pregresse.

Nel “Sistema di selezione MCL” quindi, si opta per l’acquisizione di elementi utili a cogliere lo spirito di servizio, l’attenzione agli ultimi e alle fasce più deboli. Le variabili che si intendono misurare sono messe in evidenza dai contenuti del colloquio di selezione:

- Competenze trasversali
- Esperienze Pregresse
- Attitudini personali e motivazioni
- Obiettivi
- Disponibilità

La selezione dei volontari sarà attuata in base ai seguenti criteri di selezione:

- ✓ **Precedenti esperienze** (massimo 30 punti, per un periodo massimo valutabile di 12 mesi) :
 - presso l’ente che realizza il progetto (coefficiente 1,00 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);
 - nello stesso settore del progetto, presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente 0,75 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);
 - presso l’ente che realizza il progetto, ma in un settore diverso (coefficiente 0,50 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);
 - in settore analoghi, presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente 0,25 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);
- ✓ **Titolo di studio** (viene valutato solo il titolo più elevato):
 - Laurea attinente al progetto = 8 punti
 - Laurea non attinente al progetto = 7 punti
 - Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
 - Laurea di primo livello (triennale) non attinente il progetto = 7 punti
 - Diploma attinente al progetto = 6 punti



- Diploma non attinente il progetto = 5 punti
- Frequenza scuola media superiore = fino a 4 punti
(1 punto per ogni anno concluso)

- ✓ **Titolo professionali** (vengono valutati solo i titolo più elevati):
 - Attinenti al progetto = fino a 4 punti
 - Non attinenti al progetto = fino a 2 punti
 - Non terminato = fino a 1 punto

- ✓ **Esperienze aggiuntive a quelle valutate** = fino a 4 punti

- ✓ **Altre conoscenze** = fino a 4 punti

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Sono richieste competenze minime rispetto a capacità relazionali, autonomia organizzativa e spirito di collaborazione. Rappresentano titoli di maggior gradimento:

- conoscenza della lingua rumena;
- conoscenza dell'inglese o di altre lingue;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una o più lingue straniere;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità comunicative e dialogiche;
- conoscenze informatiche, conoscenza della suite Microsoft Office o similari, dimestichezza nell'uso di Internet;
- diploma di scuola media superiore;
- studi universitari attinenti.

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: I progetto "Nelle nostre braccia" prevede la permanenza all'estero dei volontari il servizio civile per un periodo di minimo di 9 mesi. Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti i volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'ente, ai volontari viene richiesto:

- rispettare usi e costumi locali;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile ed collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;
- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;



- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto; partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta: Qui di seguito si riportano, in sintesi, le condizioni di rischio a cui saranno soggetti i volontari in Servizio Civile impegnati nel presente progetto, nello svolgimento del proprio servizio:

Rischi sanitari

Per quanto riguarda le strutture sanitarie del paese, il personale ivi impiegato è professionalmente preparato anche se è scarsa la disponibilità di medicinali e apparecchiature mediche. Le strutture sanitarie sono, nel complesso, insufficienti e non esiste con l'Italia alcuna convenzione sanitaria. Non sono segnalate particolari malattie e/o epidemie nel paese. Nessuna vaccinazione obbligatoria è prevista per chi si reca nel territorio della Repubblica di Moldova.

Rischi per la sicurezza personale

Si sconsigliano viaggi nella regione della Transnistria (Stato indipendente de facto non riconosciuto dai Paesi membri dell'ONU, essendo considerato de iure parte della Repubblica di Moldova: è governato da un'amministrazione autonoma con sede nella città di Tiraspol). In generale occorre adottare comportamenti improntati alla prudenza in prossimità delle aree di frontiera e nelle zone delle periferie urbane. Sono raccomandate le seguenti misure precauzionali:

- non portare oggetti di valore (orologi, gioielli ecc.) e tenere con sé solo poco denaro;
- essere particolarmente vigili sui mezzi di trasporto pubblici;
- cambiare denaro esclusivamente presso istituti finanziari ufficiali (banche e uffici di cambio).
- è consigliata la massima prudenza nella frequentazione di night clubs e casinò;
- occorre prudenza nelle ore serali in considerazione anche della scarsa illuminazione delle strade;
- è proibito guidare dopo aver assunto alcolici;
- va rispettato il limite di velocità di 50 km in città e 90 km fuori dai centri abitati;
- è buona norma contrattare in anticipo i prezzi del taxi e degli alberghi.

Situazione climatica e rischi ambientali

Il clima è continentale: estati soleggiate e calde, brevi primavere e autunni, inverni lunghi e innevati. Nessun rischio è segnalato né dalle autorità locali moldave né da quelle italiane

Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto: Qui di seguito si presentano le eventuali condizioni di disagio connesse alla realizzazione del progetto:

- **Salute**

I volontari possono vivere il disagio di ritrovarsi in territori in cui è scarsa la disponibilità di medicinali e apparecchiature mediche e le condizioni igieniche non sono sempre ottimali, in particolare a contatto con contesti di disagio.



- **Stile di vita**

Essenzialità e sobrietà sono le prerogative del modo di vivere del personale dell'Ente in Italia come in loco. In particolare si richiede sobrietà per quanto riguarda l'uso di alcool, soprattutto per i volontari che prestano il proprio servizio a contatto con situazioni di disagio e devianza minorile. Parlare di sobrietà implica un'attenzione maggiore alla gestione del tempo libero (soprattutto per quanto riguarda i viaggi).

- **Relazioni**

I volontari potranno vivere il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente nuova per loro e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi. Il disagio può derivare: dalla scarsa o assoluta non conoscenza della lingua straniera, dalla necessità di interagire con una cultura diversa e a volte difficile da comprendere, dalla difficoltà di lavoro con gruppi di destinatari specifici. Queste difficoltà di tipo relazionale/comunicativo possono essere mitigate dalla presenza di operatori locali che parlano italiano e che possono fungere da mediatori tra le diverse culture e i diversi ruoli. Altra difficoltà può essere quella di dover mantenere un ruolo educativo, che presuppone un equilibrio tra empatia con i destinatari del progetto e nello stesso tempo una giusta distanza.

- **Contesto**

I volontari potranno vivere il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con presenza di microcriminalità e violenza. Questo può comportare la necessità di rispettare orari per il rientro la sera e di evitare certe zone della città o del paese particolarmente pericolosi.

- **Privacy**

Nella quasi totalità delle strutture presso cui i volontari saranno impegnati, si condividono gli spazi (camera, bagno ecc.) con altre persone (persone accolte, altri volontari, personale dell'Associazione, ecc), è spesso difficile riuscire a raggiungere condizioni di perfetta tranquillità.

- **Comunicazioni**

Le comunicazioni con l'Italia non risultano essere particolarmente difficoltose.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero: Il progetto prevede la permanenza all'estero dei volontari per almeno 9 mesi. L'espatrio è previsto durante il secondo mese di servizio. E' altresì prevista, nel quinto mese di servizio, la realizzazione della formazione intermedia, utile anche alla valutazione dell'andamento del progetto. Tale formazione potrà realizzarsi in Italia.

La possibilità di ulteriori rientri in Italia verrà concordata con i volontari interessati al verificarsi di problemi legati allo svolgimento del progetto, problemi disciplinari, problemi legati al visto di permanenza nel paese straniero, per motivi familiari o di salute.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Sedi di attuazione del progetto: Il progetto si realizzerà nelle seguenti sedi dell'Ente:

SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	N. VOLONTARI
------	-----------	--------	--------------

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI ROMA 1	VIA LUIGI LUZZATTI	ROMA	4
MCL MOLDOVA	CHISINAU-str. VLAICU PIRCALAB	MOLDAVIA	

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: Al fine di certificare le competenze acquisite nel corso dell'espletamento del servizio l'Ente ha siglato un apposito accordo con EFAL Provinciale Palermo - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori Regione Sicilia - CF 97011660822 e P. iva 04869940827, codice identificativo Ente iscritto a Regione Sicilia C.I.R. AH1362_01 e EFAL - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori CF 80061890580.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

Competenze di base - Competenze sviluppate che facilitano l'apprendimento e facilitano l'acquisizione rapida di conoscenza.

Competenze di contenuto - Strutture di base necessarie per acquisire ed applicare specifiche competenze tecnico professionali in qualsiasi dominio applicativo.

Comprendere testi scritti - Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro.

Ascoltare attentamente - Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate.

Scrivere - Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.

Parlare - Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace.

Competenze di processo - Procedure che contribuiscono ad accrescere la rapidità di acquisizione di conoscenza in qualsiasi dominio applicativo.

Senso critico - Usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

Apprendimento attivo - Comprendere le implicazioni di nuove informazioni per la soluzione di problemi presenti, futuri e per i processi decisionali.

Strategie di apprendimento - Selezionare ed utilizzare metodi e procedure appropriate per apprendere o insegnare nuove materie.

Monitorare - Monitorare e valutare le prestazioni lavorative personali, di altre persone o di organizzazioni per migliorarle o correggerle.

Competenze trasversali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività trasversali a tutte le professioni.



Competenze sistemiche - Competenze sviluppate per comprendere, monitorare, e migliorare sistemi tecno-sociali.

Analizzare sistemi - Determinare come dovrebbe funzionare un “sistema” (ovvero macchine, fabbriche, organizzazioni, ambienti) e come cambiamenti ambientali, operativi o di situazione possano influire sui suoi risultati.

Competenze per la gestione risorse - Competenze sviluppate per allocare efficientemente le risorse a disposizione.

Gestire il tempo - Gestire il tempo proprio e quello altrui.

Gestire risorse materiali - Ottenere ed occuparsi dell’uso appropriato di attrezzature, strumenti e materiali necessari a svolgere un lavoro.

Gestire risorse umane - Motivare, far crescere e dirigere il personale e individuare il personale più adatto ad un lavoro.

Competenze sociali - Competenze sviluppate per lavorare con le altre persone nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Comprendere gli altri - Essere consapevole delle reazioni degli altri e comprendere perché reagiscano in determinati modi.

Adattabilità - Adattare le proprie azioni in relazione a quelle degli altri.

Persuadere - Persuadere gli altri a cambiare opinioni o comportamenti.

Negoziare - Mettere insieme parti in conflitto e tentare una riconciliazione.

Istruire - Insegnare ad altri come fare determinate cose.

Orientamento al servizio - Disponibilità ad individuare attivamente i modi per soddisfare le esigenze di altre persone.

Competenze per la risoluzione di problemi complessi - Competenze sviluppate per risolvere problemi nuovi, mal espressi in un contesto complesso del mondo reale.

Risolvere problemi complessi - Identificare problemi complessi e raccogliere le informazioni necessarie per valutare possibili opzioni ed impostare soluzioni.

Competenze tecniche - Competenze sviluppate per progettare, installare, utilizzare, e/o correggere malfunzionamenti di macchine e/o sistemi tecnologici.

Capacità di analisi - Analizzare bisogni o caratteristiche di un prodotto per soddisfare richieste.

Selezionare strumenti - Individuare gli strumenti necessari per lo svolgimento di un lavoro.

Manutenere - Effettuare manutenzioni ordinarie sulle attrezzature e definire quando e che tipo di manutenzione è necessaria.

Risolvere problemi imprevisti - Determinare le cause di problemi imprevisti e decidere cosa fare per risolverli.

Competenze tecnico professionali - Competenze sviluppate che facilitano l’esecuzione di attività specifiche per insieme ridotto di professioni.

Competenze per l’acquisizione informazioni - Competenze che rendono in grado di comprendere quali siano le informazioni necessarie allo svolgimento della professione ed anche dove e come poterle acquisire.

Controllare processi, materiali o ambienti circostanti - Controllare e rivedere informazioni provenienti da materiali, dagli eventi o dall’ambiente per individuare o valutare problemi.

Identificare oggetti, azioni ed eventi - Identificare informazioni catalogando, valutando e riconoscendo differenze e similarità di circostanze o di eventi.

Raccogliere informazioni - Osservare, ricevere o ottenere in qualunque altro modo informazioni da fonti rilevanti.



Stimare le caratteristiche quantificabili di prodotti, eventi o informazioni - Stimare misure, distanze e quantità o determinare tempi, costi, risorse o materiali necessari per svolgere una determinata attività lavorativa.

Competenze per i processi mentali - Competenze che mettono in grado di processare, pianificare, prendere decisioni, risolvere problemi e più in generale eseguire attività innovative sulle informazioni acquisite per lo svolgimento della professione.

Analizzare dati o informazioni - Identificare le relazioni, le ragioni o i fatti sottostanti ad informazioni disaggregando informazioni o dati in parti separate.

Determinare la conformità agli standard - Utilizzare informazioni rilevanti e pareri individuali per determinare se eventi o processi sono conformi a standard, leggi o regolamenti.

Elaborare informazioni - Compilare, codificare, classificare, calcolare, tabulare, esaminare o verificare informazioni o dati.

Mettere a punto obiettivi e strategie - Stabilire obiettivi di lungo periodo e specificare le strategie e le azioni per raggiungerli.

Organizzare, pianificare e dare priorità al lavoro - Mettere a punto specifici obiettivi e programmare il lavoro definendo priorità, organizzazione e tempi di realizzazione.

Pensare in modo creativo - Sviluppare, progettare o creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti.

Pianificare il lavoro e le attività - Programmare eventi, piani e attività o il lavoro di altre persone.

Prendere decisioni e risolvere problemi - Analizzare informazioni e valutare risultati per scegliere la soluzione migliore e per risolvere problemi.

Valutare la qualità di oggetti, servizi o persone - Stimare il valore, l'importanza o la qualità di cose o persone.

Competenze per le attività lavorative - Competenze che mettono in grado di svolgere le attività lavorative, siano esse fisiche e manuali o concettuali per lo svolgimento della professione.

Documentare, registrare informazioni - Inserire, trascrivere, registrare, immagazzinare o conservare informazioni in forma scritta, elettronica o magnetica.

Lavorare con i computer - Usare computer e sistemi informatici (software ed hardware) per programmare, scrivere software, regolare funzioni, inserire dati, o elaborare informazioni.

Maneggiare e muovere oggetti - Usare mani e braccia per maneggiare, installare, posizionare e muovere materiali o per manipolare oggetti.

Scrivere bozze, stendere note e specifiche tecniche per componenti o attrezzature - Produrre documentazione, istruzioni dettagliate, disegni o specifiche per spiegare come sono costruiti, assemblati, modificati, mantenuti o usati periferiche, componenti, attrezzature o strutture.

Svolgere attività fisiche generali - Svolgere attività fisiche che richiedono di muovere l'intero corpo o un notevole uso delle braccia e delle gambe, come arrampicarsi, salire scale, stare in equilibrio, camminare, piegarsi e manipolare materiali.

Competenze nell'interazione con gli altri - Competenze che mettono in grado di comunicare, interagire con superiori, colleghi e persone coinvolte nella attività specifiche della professione.



Addestrare e far crescere altre persone - Identificare i bisogni di crescita di altre persone e addestrare, far da guida o aiutare altre persone a migliorare le proprie conoscenze e capacità.

Assistere e prendersi cura di altri - Fornire assistenza personale, attenzione medica, supporto emotivo o altre cure personali ad altri (colleghi, clienti, pazienti).

Comunicare con persone esterne all'organizzazione - Comunicare con persone esterne all'organizzazione, rappresentare la stessa verso i clienti, il pubblico, le amministrazioni ed altre entità esterne, personalmente, in forma scritta, per telefono o via e-mail.

Comunicare con superiori, colleghi o subordinati - Fornire informazioni ai superiori, ai colleghi e ai subalterni, per telefono, in forma scritta, via e-mail o personalmente.

Far crescere e attivare gruppi di lavoro - Incoraggiare e far crescere la fiducia reciproca, il rispetto e la cooperazione fra i membri di un gruppo.

Formare ed insegnare - Identificare i bisogni formativi di altre persone, mettere a punto programmi o corsi formali di istruzione o formazione e insegnare o istruire altre persone.

Fornire consulenze e suggerimenti ad altre persone - Fornire linee guida e suggerimenti qualificati alla dirigenza o ad altri gruppi su questioni tecniche o relative a sistemi o processi.

Risolvere controversie e negoziare con altre persone - Gestire lamentele, negoziare, calmare dispute e risolvere conflitti.

Stabilire e mantenere relazioni interpersonali - Creare rapporti di lavoro costruttivi e cooperativi e mantenerli nel tempo.

Svolgere attività amministrative - Svolgere compiti amministrativi quotidiani, come gestire archivi e sbrigare pratiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione: I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli ed approfondimenti:

Modulo I: Elementi di comunicazione e psicologia(12 ore)

Elementi di Psicologia generale
La comunicazione

Modulo II: I fattori dell'avvenimento educativo (12 ore)

Elementi di Pedagogia generale,
Cenni didattici e scienze dell'Educazione.
Analisi dei bisogni

Modulo IV: La Famiglia e la società (12 ore)

Elementi di sociologia e analisi dei contesti familiari
Legislazione e famiglia
I cambiamenti del welfare e la famiglia

Modulo V: Mediazione familiare e la relazione d'aiuto (12 ore)

Gestione e risoluzione dei conflitti
Crisi e dialogo
Gestione dell'aggressività
L'empatia

Modulo VI: Dalla teoria alla pratica (6 ore)

Educazione all'ascolto, le tecniche.

Modulo VII: Disagio Familiare, analisi delle buone prassi (6 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile (12 ore)

Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36). Durata 4 ore

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
Organigramma della sicurezza
Misure di prevenzione adottate

Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). Durata 8 ore

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
Microclima e illuminazione
Rischi meccanici ed elettrici generali
Rischio biologico
Rischio videoterminale
Movimentazione manuale dei carichi
Altri Rischi
Dispositivi di Protezione Individuale
Stress lavoro correlato
Segnaletica di emergenza
Incidenti ed infortuni mancati
Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

Durata: 72 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)